Codice A1814B
D.D. 22 settembre 2021, n. 2756
Autorizzazione idraulica n° 1751 e concessione demaniale breve per l'occupazione temporanea di sedime demaniale ai fini della realizzazione di un guado provvisorio per transito mezzi di cantiere sul corso d'acqua denominato torrente Banna, in località Stazione, del Comune di Villanova d'Asti (AT). Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Territoriale Produzione di Torino.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 2756/A1814B/2021 DEL 22/09/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1751 e concessione demaniale breve per l'occupazione temporanea di sedime demaniale ai fini della realizzazione di un guado provvisorio per transito mezzi di cantiere sul corso d'acqua denominato torrente Banna, in località Stazione, del Comune di Villanova d'Asti (AT).
Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Territoriale Produzione di Torino.

Con nota inviata via PEC n° DTP_TO.ING A0011\P\202\1305/2021 in data 10/03/2021 (ns. prot. n° 12413 del 10/03/2021) Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Territoriale produzione Torino, Struttura Organizzativa Ingegneria, Reparto OFI con domicilio legale in via Sacchi n° 3, 10125 – Torino (TO), Codice Fiscale 01585570581 e partita IVA 01008081000, presentava richiesta di rilascio autorizzazione idraulica per intervento di adeguamento idraulico del manufatto di attraversamento sul Torrente Banna al km 29+950 della linea Torino – Genova, in comune di Villanova d'Asti (AT).
A seguito di revisione progettuale decisa dalla committenza, la società di ingegneria Hydea S.p.A. (incaricata della progettazione), con sede in via del Rosso Fiorentino n° 2/G – 50142, Firenze, con nota n° 210507 del 07/05/2021 (ns. prot. n° 22512 del 12/05/2021) inviava allo scrivente Settore i nuovi elaborati del progetto esecutivo e, successivamente, la committenza, Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Territoriale produzione Torino, Struttura Organizzativa Ingegneria, Reparto OFI ha presentato nuove istanze di concessione demaniale e nello specifico, con nota del 30/06/2021 (ns. prot. n° 30998 del 02/07/2021) istanza ai fini del rilascio della concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado provvisorio per uso cantiere sul corso d'acqua denominato torrente Banna in Comune di Villanova d'Asti, località Stazione, a servizio degli interventi previsti per l' adeguamento del ponte ferroviario al km 29+950 della linea ferroviaria Torino-Genova, in particolare per consentire l'accesso alla Sottostazione Elettrica di Villanova d'Asti ed ai terreni a valle dell'attraversamento sul torrente Banna durante il cantiere.
La realizzazione del guado provvisorio consiste nella posa di tre tubazioni di diametro 1,00 m, in

calcestruzzo posti sul fondo alveo, rinfiancati di materiale anidro idoneo, con ricoprimento dell'estradosso dei tubi di circa 50 cm. Prima di realizzare il guado si renderà necessario adeguare l'alveo del torrente Banna nella configurazione di progetto in modo da garantire le stesse condizioni idrauliche attuali. Il fondo del torrente Banna verrà regolarizzato alle quote di progetto, con asportazione del materiale sedimentato e con nuova profilatura delle sponde ed il guado dovrà essere mantenuto per tutta la durata delle lavorazioni.
Poiché l'opera da realizzarsi interferisce con il corso d'acqua denominato Torrente Banna, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 114 è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 *"Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie"*.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali (progetto esecutivo) stilati dalla Società di Ingegneria Hydea S.p.A. con sede in via del Rosso Fiorentino n° 2/G – 50142, Firenze in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.
L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'Albo Pretorio telematico del Comune di Villanova d'Asti per 15 giorni consecutivi, senza dare luogo ad osservazioni o opposizioni di sorta.
In data 28/07/2021 stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Banna, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi riportati nella parte dispositiva del presente provvedimento.
Visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004.
Vista la Determinazione Dirigenziale n° 1717 del 04/11/2005 questo Settore procede al rilascio della concessione demaniale e dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie"*, secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 1-4046 del 17/10/2016 e considerato che i tempi del procedimento sono stati rispettati.
Dato atto che il richiedente ha provveduto, in data 14/09/2021 a favore della Regione Piemonte al versamento di

- €. 50,00 a titolo di spese di istruttoria
- €. 188,00 a titolo di cauzione

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visti gli art. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/98;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto l'art. 59 della Legge Regionale n° 44/2000;
- visto il D.P.C.M. del 24/05/2001 (approvazione del PAI) e s.m.i:;
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- vista la Determinazione Dirigenziale n° 1717 del 04/11/2005;
- vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed

interventi sugli ambienti acquatici;

- vista la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie"* e di concedere a Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Territoriale produzione Torino, Struttura Organizzativa Ingegneria, Reparto OFI con domicilio legale in via Sacchi n° 3, 10125 – Torino (TO), Codice Fiscale 01585570581 e partita IVA 01008081000, la realizzazione di un guado provvisorio per il transito dei mezzi di cantiere, l'accesso alla Sottostazione Elettrica di Villanova d'Asti ed ai terreni a valle dell'attraversamento del corso d'acqua durante il cantiere, sul Torrente Banna, in località Stazione, del Comune di Villanova d'Asti (AT) nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato tecnico allegato all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il transito nonché la realizzazione dell'opera devono essere realizzati nel rispetto degli atti progettuali di cui in premessa, delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e secondo le disposizioni di legge e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, prima dell'esecuzione dei lavori in autorizzazione dovrà predisporre un adeguato piano di monitoraggio dei livelli idrici, con l'indicazione delle soglie di attenzione e di allarme e definire un protocollo di gestione e d'azione in caso di allerte meteorologiche, con la definizione dei vari soggetti che concorrono a garantire la sicurezza dell'opera e la tutela della pubblica e privata incolumità;
- l'accesso e il transito sul guado dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura dello stesso in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permettere l'utilizzo del guado in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc…) provvedendo alla chiusura al transito e, se ritenuto necessario, allo smantellamento del manufatto, anche su richiesta dell'Autorità Idraulica e/o dei competenti Enti di Protezione Civile, nel caso di diramazione dello stato di attenzione o di allerta meteorologica, rimanendo in capo al concessionario la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante la gestione del guado anche nei confronti di terzi;
- il guado non dovrà presentare barriere continue (guardrail, parapetti, ecc…) al fine di non creare ostruzione al deflusso delle acque in caso di piena;
- l'interdizione al transito dei mezzi non autorizzati dovrà avvenire con strutture di sbarramento da posarsi lungo la viabilità di accesso al guado, in zone sicure di entrambe le sponde e in aree non esondabili; lungo la viabilità di accesso al guado dovranno essere installati idonei cartelli monitori di tipo unificato figurativo e polilingue segnalanti il pericolo di piene, anche improvvise del corso d'acqua nonché i limiti al transito e quant'altro necessario nel rispetto delle disposizioni di legge;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;

- l’eventuale taglio della vegetazione ripariale, nelle aree di pertinenza del corpo idrico (area interessata dai lavori oggetto del presente provvedimento) dovrà avvenire nel rispetto della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e degli art. 37 e 37 bis del Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.; il materiale derivante dal taglio della vegetazione ed i relativi residui di lavorazione dovranno essere immediatamente allontanati dall’alveo e l’eventuale accatastamento dovrà avvenire in area non soggetta ad esondazione;
- l’eventuale materiale movimentato in alveo non dovrà essere in alcun modo asportato ma utilizzato per imbottimenti e regolarizzazioni spondali, ove necessario, in prossimità dell’opera di cui trattasi, mantenendo inalterato il piano di campagna delle sponde;
- il materiale collocato per la formazione dello stesso dovrà essere allontanato dall’alveo e dalle aree di possibile esondazione e dovranno essere ripristinate le condizioni di originaria naturalità del corso d’acqua, nonché l’originaria sezione d’alveo;
- durante il corso di realizzazione ed esercizio del guado è fatto divieto assoluto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che possono determinare la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica e comunque in generale che possono causare turbativa al buon regime idraulico;
- le sponde, l’alveo e le eventuali opere di difesa eventualmente interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- La presente autorizzazione e concessione demaniale breve ha **validità di anni 1 (uno)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
- il committente dell’opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) l’inizio e l’ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione dei lavori di costruzione del manufatto, il committente dovrà inviare una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Territoriale Produzione Torino, Struttura Organizzativa Ingegneria, Reparto OFI dovrà comunicare tempestivamente, con posta certificata (PEC) al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti – Ufficio di Asti l’avvenuta rimozione del guado ed il ripristino dello stato dei luoghi;
- l’autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche–idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d’acqua o con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
- l’autorizzazione si intende inoltre accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d’alveo) in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell’alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell’attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario dovrà recepire le prescrizioni impartite, con nota n° 7534 del 02/04/2021 (ns.

prot. n° 16522/A1814B in pari data) dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante; in particolare il Settore Provinciale ha comunicato che il Torrente Banna non rientra nel campo di applicazione della "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006" sottolineando comunque l'importanza di adottare, al termine dei lavori, tutti gli interventi necessari al fine del ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso del corso d'acqua;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idraulico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione temporanea di anni 1 (uno) consecutivi, delle aree demaniali interessate dai lavori di costruzione, esercizio e smantellamento del guado provvisorio .

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendesse necessario ai termini di legge attualmente in vigore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010 .
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I Funzionari estensori
Giuseppe RICCA
Giuliana CAPITOLO
Silvana BELLERO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli